

RICHIESTA DI CONCILIAZIONE

All'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
All'Ufficio di Segreteria per le procedure conciliative c/o U.A.T. di Bergamo

Oggetto: Richiesta di conciliazione ai sensi dell'art. 31 della L. 183/2010 (Collegato lavoro) per rivendicare prioritariamente il posto nella provincia /ambito di Napoli nelle operazioni di mobilità straordinaria su base nazionale per l'a.s. 2016/2017.

La sottoscritta CAPASSO MARIA STELLA, nata MUGNANO (NA), il 30/11/1966XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, docente di scuola primaria con contratto a tempo indeterminato,

CHIEDE

a Codesta Amministrazione scolastica, di espletare il tentativo di conciliazione previsto nelle controversie individuali di lavoro dall'art. 65 comma 1 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 così come modificato ed integrato dall'art. 31 della Legge 183/2010 nei confronti delle Istituzioni Scolastiche in indirizzo, e comunque di tutti gli eventuali responsabili del procedimento, in persona dei dirigenti responsabili pro tempore al fine di ottenere il riconoscimento del posto, prioritariamente nella provincia /ambito di Napoli a seguito delle operazioni di mobilità straordinaria su base nazionale per l'a.s. 2016/2017

FATTO E DIRITTO

La ricorrente in servizio nel corrente a.s. presso l'Istituto Comprensivo di POISERANO A BERGAMO ha presentato domanda di mobilità per l'a.s. 2016/2017, essendo stata immessa in ruolo in fase C da GAE della provincia di Napoli in applicazione della legge 107/2015. A seguito della pubblicazione dei movimenti per la scuola primaria la scrivente veniva trasferita a MONZA, Ambito 0028, con punti 12. La domanda di mobilità su base nazionale presentata mediante il portale del MIUR, Istanze on line, conteneva l'elencazione delle preferenze territoriali sulla base degli Ambiti territoriali e con l'indicazione delle sole province campane. A seguito di un'attenta analisi dei movimenti su base nazionale e su base provinciale pubblicati dall'A.T. di Roma, incompleti nella parte relativa alle fasi delle precedenze nelle operazioni di trasferimento come declinate nell'art. 6 del vigente CCNI sulla mobilità, verificava che i seguenti docenti, immessi in ruolo in fase C, venivano trasferiti nella provincia di Napoli e Roma pur avendo un punteggio inferiore e non vantando alcuna precedenza prevista dal CCNI sulla mobilità per l'a.s. 2016/2017. A differenza della scrivente che con il punteggio di 12 avrebbe potuto essere trasferita in provincia/ambito di Napoli o Roma:

NERI STEFANIA nata il 11/10/1974, punti 11, trasferita a Roma, Ambito 0004;

VALENTE GIUSEPPINA DANIELA nata il 5/03/1983, punti 9, trasferita a Roma, Ambito 0007;

SANTANIELLO MONICA nata il 27/5/1974, punti 7, trasferita a Roma, Ambito 0008;

LONGO VALENTINA nata il 30/09/1987, punti 6, trasferita a Roma, Ambito 0004;

CAGNASSI ANNALISA nata il 02/05/1985, punti 8, trasferita a Napoli, Ambito 00014.

Si precisa che l'indicazione dei suddetti nominativi trasferiti negli ambiti di Roma e Napoli con un punteggio inferiore a quello della scrivente sono puramente esemplificativi e non esaustivi, ma consente di ipotizzare gravi errori del sistema di assegnazione delle sedi nei trasferimenti su base nazionale.

- Ritenuto che l'assegnazione dell'Ambito 0028 di Monza risulta lesivo dei diritti della scrivente a vantaggio di docenti che, con un punteggio inferiore a quello della sottoscritta hanno ottenuto una sede territorialmente più vicina.
- Considerato che l'errata valutazione della domanda di mobilità ha impedito alla scrivente il rientro nella provincia/ambito di Napoli, di residenza della scrivente, o in altra provincia/ambito indicato dalla sottoscritta, più vicino alla sua residenza, secondo l'ordine delle preferenze territoriali espresse nella domanda di mobilità, con grave pregiudizio dei suoi diritti;
- Valutato che non risulta rispettato l'ordine di priorità indicato nella 4 fasi dei trasferimenti (Fase A, Fase B, Fase C e Fase D) così come dettagliate nel CCNL sulla mobilità dell'8 aprile 2016 e, segnatamente, nell'Allegato 1 "Ordine delle operazioni nei trasferimenti e nei passaggi del personale docente ed educativo" e che risulta violato il principio della trasparenza degli atti della P.A. non essendo possibile individuare le fasi della mobilità.

Per i motivi sopra esposti, sulla base del punteggio assegnatole pari a 12 punti rivendica, prioritariamente il riconoscimento della sede della provincia/ambito di Napoli e, in subordine, seguendo l'ordine di vicinanza alla sede dell'Ambito indicato nella domanda di mobilità, nel rispetto del punteggio assegnatole.

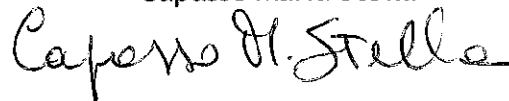
Tanto dichiarato, esposto e richiesto, la sottoscritta, qualora l'Amministrazione non accolga le sue ragioni così come richiesto, attende, da parte degli Uffici in indirizzo, la fissazione della data per l'espletamento del tentativo di conciliazione, da comunicare cortesemente al proprio domicilio eletto e sopra indicato, riservandosi, all'esito, eventuale azione giudiziaria dinanzi al Giudice del Lavoro per rivendicare la tutela dei propri diritti lesi e chiedere il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.

DATA

FIRMA

9 Agosto 2016

Capasso Maria Stella



Si allega fotocopia C.I.